

LE REAZIONI La prossima settimana il candidato di Forza Italia sarà in Valsusa per la campagna elettorale

Pichetto: «lo non mi piegherò ai ricatti»

→ «La prossima settimana sarò in Valsusa ma non è mia intenzione pagare il pizzo a nessuno». Sceglie la strada dell'ironia Gilberto Pichetto, candidato alla presidenza della Regione di Forza Italia e Lega, per commentare la notizia proveniente dalla Val di Susa secondo la quale una parte dei soldi versati da Antonio Ferrentino per l'affitto di una sala che ha ospitato un convegno del Pd sarebbero poi finiti nelle tasche dei No Tav. Una sorta di pizzo pagato dai gestori della struttura per evitare ripercus-

sioni. «La settimana prossima andremo in Valsusa per incontrare amministratori e cittadini - spiega Pichetto -, se quanto riportato dalle agenzie di stampa corrispondesse al vero, comunico che non è intenzione né mia né di chi mi ospiterà pagare il pizzo a nessuno. tantomeno alla causa dei No Tav».

Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente della Provincia, Antonio Saitta, secondo il quale «è inaudito e gravissimo che i nuovi gestori di Cascina Roland abbiano versato metà

dell'incasso al movimento No Tav per non essere disturbati. Le forze dell'ordine erano presenti. Non c'era nessun bisogno di versare l'incasso al movimento da parte di un esercizio pubblico che deve poter svolgere il proprio lavoro senza sottostare a minacce, ricatti o pressioni».

Un «atto ignobile, da condannare», denuncia Alessandro Benvenuto, candidato in Regione per la Lega Nord. Mentre Agostino Ghiglia, portavoce regionale di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale e candidato

alle prossime elezioni europee, lo ha definito «un atto vigliacco, ulteriore scatto in avanti di una vera e propria strategia del terrore che ora viene utilizzata anche per rimpolpare le casse della protesta».

Non è la prima volta che in Valle si parla di intimidazioni ai danni di esercenti e gestori di esercizi pubblici. In passato, ad esempio, alcuni alberghi sono stati oggetto di manifestazioni e irruzioni perché «rei» di ospitare operai e forze dell'ordine al lavoro nel cantiere di Chiomonte.